









Daniele Spina in ospedale dopoinfortunio a tibia e perone

SPORT – E' stata una domenica terrificante per il Rocca Priora e il suo giovane talento Daniele Spina. Ieri, dopo appena un minuto di gioco della sfida interna contro il Crecas Palombara, il difensore ospite Simone Calabresi ha provocato un gravissimo infortunio ai danni della 17enne ala destra roccapriorese, procurandogli la frattura di tibia e perone e determinando la fine anticipata della stagione di Spina. «Sono allibito – dice il presidente Claudio Amelia -. Dopo un minuto di gioco non è possibile fare quelle entrate su un giocatore che all'andata fece due gol e tra l'altro il direttore di gara ha solamente ammonito Calabresi! E ancor più assurdo, nel corso della gara, è il fatto che a finire in nove siamo stati noi per le espulsioni (falli da "chiaro occasione da gol", ndr) del portiere Luca Amelia e del difensore Alessio Vinci». Per la cronaca il Rocca Priora era andato in vantaggio con un rigore di Halauca e nel finale, in 9 contro 11, ha sbagliato un altro penalty con lo stesso attaccante che poteva significare il 2-2. «Ma sulle decisioni tecniche non ci interessa soffermarci – continua Claudio Amelia -, ma vogliamo che la Federazione ci ascolti e eviti agente recidiva come Calabresi di calcare i campi di gioco e rischiare di far male a giovani ragazzi come Spina, tra l'altro atleta dalle grandi prospettive che ora vede interrompersi bruscamente il suo processo di crescita. Siamo vicinissimi a Daniele e alla sua famiglia: come società li indirizzeremo dai migliori specialisti per l'operazione alla quale Daniele si dovrà sottoporre e decideremo assieme ai nostri avvocati di istituire una parte civile nei confronti di Calabresi. Abbiamo le riprese video della gara e tutti possono vedere che tutto quello che affermiamo corrisponde a verità. Non ci interessa partecipare a campionati di prima squadra se il prezzo da pagare è questo». Ieri il presidente onorario e portiere del Milan, Marco Amelia, aveva scritto un messaggio dello stesso tenore sulla sua pagina Fb e sul suo sito ufficiale. «Sono rimasto sconcertato, ho visto un intervento volontario su un ragazzo di 17 anni... Il cartellino rosso con squalifica a vita sarebbe stato il minimo, invece abbiamo visto un pallido giallo. Questi giovani arbitri sono liberi di sbagliare, ma devono pensare anche al bene di ogni giocatore. Sono incazzato nero come responsabile di questa

